

Parrocchia S. Agostino Vescovo e Dottore

Via Mambro 96 - 44124 FERRARA - 0532 975256;
posta@parsagostino.it - Pec: parsagostino@pec.it
www.parsagostino.it - Facebook e Instagram: santagostinofe



26 dicembre 2021 – Santa Famiglia di Gesù

Natale: che notte di contrasti!

Risuona questa notte l'annuncio cristiano della nascita di un Salvatore, che è Cristo Signore. È un annuncio pieno di contrasti, quello raccontato dall'evangelista Luca (2,1-14), perchè il Dio cristiano è molto originale e un po' fuori dagli schemi.

C'è storia e storia. Il Figlio di Dio entra nella storia, che ha le sue grandi coordinate: quelle degli imperatori e dei governatori i cui nomi sono scritti nei libri e che esercitano il loro potere sulla gente contando bene i loro sudditi. Ma il Figlio di Dio se ne frega dei palazzi degli imperatori e dei luoghi del potere: le coordinate della sua storia sono altre, sono quelle del progetto umile di salvezza che entra nella piccola storia della gente. Gente come Maria e Giuseppe, obbedienti e civilmente responsabili, ma umili e disposti ad accettare di stare fuori dall'alloggio.

Buio e luce. Il Figlio di Dio entra fisicamente nella storia, partorito da Maria, di notte. Perchè il mondo sta vivendo la notte e ha bisogno di luce. È la notte della incomprensione, della fatica a cogliere la verità, del dominio di rabbia e violenza, della emarginazione che una enormità di fratelli e sorelle vivono in giro per il mondo. Nessuno è esente da questa notte della fatica di amare. Nessuno è esente dal bisogno di luce. La via cristiana alla luce (una verità che scalda il cuore per amare) è un bambino. Quel bambino è *la Parola* (il *logos*, dicevano i greci) che illumina discretamente chi si mette in silenzio, come Maria. Come Giuseppe.

Città e deserto. Il Figlio di Dio, poi, non si rivela prima di tutto non alla gente della città, forse troppo indaffarata e di corsa per tante faccende. Preferisce rivelarsi ai pastori che se ne stanno a vegliare, di notte, in pascoli solitari e deserti. La Parola parte sempre da lì, dal deserto. Come accadde al Popolo liberato dall'Egitto. Come accadde con Giovanni Battista. Come accade anche oggi: se si vuole accogliere il Signore c'è bisogno di fare deserto in città, di imparare la solitudine dell'ascolto profondo di Dio dentro al rumore della vita di tutti i giorni.

Divinità ed umanità. Ma il contrasto più mirabile che i cristiani ricevono e contemplano e annunciano questa notte è quello delle parole con cui viene chiamato colui che è nato: da una parte è il bambino nel grembo, che

viene alla luce e viene avvolto di fasce e depresso umilmente in una mangiatoia, perchè per lui non c'è posto nell'alloggio. Dall'altra questo bambino è colui che avvolge di luce, il Salvatore, il Cristo Signore, colui che manda i suoi angeli a proclamare la sua gloria. Meraviglioso scambio. Nella vera umanità del bimbo di Betlemme è presente tutta la divinità del Figlio di Dio onnipotente, che si propone con la delicatezza di un amore infinito. Per i cristiani, è proprio questo scambio il fondamento della salvezza. Dio ha rifatto l'umanità entrandoci dentro e vivendo tutta la vita in una piena offerta di sé, fino all'ultimo respiro. Dio ha rifatto l'umanità mettendosi subito in una mangiatoia: il segreto della felicità, infatti, è farsi mangiare dagli altri. Per questo la mangiatoia di Betlemme è preludio della mensa eucaristica, nella quale ogni giorno, anche oggi, possiamo mangiare il Signore.

Orario Messe

(durante le feste, non si celebra alla domenica pomeriggio)

24 dicembre, Vigilia

18.30: Messa Vespertina nella Vigilia

23.30: Veglia e Messa della notte

25 dicembre, Natale del Signore

8.00: Messa dell'aurora

11.00: Messa del giorno

26 dicembre, domenica della S. Famiglia

8.00: Messa

11.00: Messa

31 dicembre

18.30: S. Messa di ringraziamento

1° gennaio, Maria Madre di Dio

8.00: Messa

11.00: Messa

2 gennaio, domenica II dopo Natale

8.00: Messa

11.00: Messa

6 gennaio, Epifania

8.00: Messa, trasmessa su Radio Maria

11.00: Messa

AGENDA SETTIMANALE

26 Domenica – Santa Famiglia

8.00 S. Messa
11.00 S. Messa

27 Lunedì

Inizio campo invernale a Caviola
18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

28 Martedì

18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

29 Mercoledì

18.00 S. Rosario
18.30 Vespri e S. Messa

30 Giovedì

17.30 Adorazione Eucaristica
18.30 S. Messa
Adorazione fino alle 20.00

31 Venerdì

18.00 S. Rosario
18.30 S. Messa di ringraziamento

1 Sabato – Maria, Madre di Dio

Termine campo invernale

8.00 S. Messa
11.00 S. Messa

2 Domenica – Il dopo Natale

8.00 S. Messa
11.00 S. Messa

IN PARROCCHIA

ADORAZIONE EUCARISTICA. Il giovedì, dalle 17.30 alle 20 il Signore si mostra sull'altare nel mistero della Eucaristia...

CONCORSO PRESEPI. Facciamo anche quest'anno

il concorso dei presepi: un modo per tenere viva questa preziosa tradizione. Per iscriverti prendi il dépliant in chiesa o vai sul sito della parrocchia.

ANNIVERSARIO DEI BATTESIMI. Domenica 9 gennaio, nella Messa delle 11, festeggiamo i battezzati dell'anno 2021.

LUCE DI BETLEMME. Anche quest'anno, davanti al presepe della chiesa, arde una fiamma accesa a Betlemme e diffusa in tutta Europa: un modo per sentirci vicini ai fratelli che abitano nel luogo della nascita del Signore. Chi vuole, può accendere una lampada da portare e conservare accesa in famiglia in questi giorni di festa.

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE. A partire dal 10 gennaio, i preti (soprattutto don Herman) inizieranno la benedizione delle famiglie. Per chiedere la benedizione, rivolgersi in segreteria lasciando il proprio recapito.

Lo sguardo

*Contemplo l'infinito cielo
ed elevo nella nascita del Redentore
l'umil mio pensiero, una profonda pace interiore
ridesta il mio assopito ardore.
Lo stupore mi colma di gioia,
e lodo Te! Mio dolce Signore!
Alla tua divina presenza avverto l'essenza.
La speranza fiorisce come luce feconda,
incandescente come il sole che tramonta.
Un silenzioso canto pervade il creato,
e Tu rispondi dal tuo cielo santo.*

(il parrochiano Renato Veronesi)

PER LA SAN VINCENZO: FARINA e ZUCCHERO

